

→ **Dopo Bruxelles** Il premier britannico attaccato frontalmente dai liberali: l'alleanza scricchiola

→ **Polemiche** I sondaggi: il 62% approva il suo operato, ma la City e molti alleati sono durissimi

Clegg si scaglia contro Cameron

«Che errore uscire dalla Ue»

Il primo ministro inglese sotto il tiro incrociato di amici e nemici: non solo l'alleato liberal-democratico, ma anche due suoi ministri lo criticano duramente. «Finiremo emarginati in Europa».

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

In confronto l'illusione vittoriosa di Pirro, ai suoi tempi, durò un'eternità. David Cameron inve-

ce, a sole 48 ore dalla battaglia di Bruxelles, si ritrova al comando di un esercito diviso, e vede il suo stesso numero due a capo degli insoddisfatti. Nick Clegg, vicepremier e leader del partito liberaldemocratico che governa assieme ai tory, dà sfogo a tutto il suo «amaro disappunto» per l'esito del vertice Ue. «Ora c'è il pericolo che il Regno Unito sia isolato ed emarginato all'interno dell'Unione europea».

Il veto posto dal premier alla revisione del trattato di Lisbona «fa

male alla Gran Bretagna». Quasi fosse alla guida dell'opposizione, Clegg affonda il coltello nella piaga, elencando tutti i soggetti e i settori che vengono danneggiati dalla contrapposizione fra Londra e gli altri 26 membri dell'Unione: le prospettive di lavoro per i cittadini britannici, la crescita economica, la City.

Già, la City, in nome della quale Cameron, identificandola quasi con la nazione britannica tutta intera, asserisce di essere sceso in cam-

po, lottando strenuamente per difenderne gli interessi minacciati dalle regole che l'Europa vuole finalmente imporre alle attività finanziarie. La City, che tace e non ringrazia, quasi dubitando che la scelta del governo amico le rechi davvero giovamento. La City, i cui malumori traspaiono dai commenti della stampa pro-business, dal *Financial Times* all'*Economist*.

Il settimanale evita di attaccare frontalmente il premier, ma prende eloquentemente le distanze, ci-



Il premier britannico David Cameron ed il suo vice, il liberaldemocratico Nick Clegg

Foto Ap